

Acquedotto di Valle: stasera se ne riparla a Concesio

CONCESIO Acquedotto di Valle. Se ne riparla pubblicamente grazie alle Acli della zona di Val Trompia che hanno messo in pista incontri di formazione dal titolo «ABC - amministrare il bene comune». Primo appuntamento oggi all'auditorium delle medie di San Vigilio alle 20.30. Tecnici e amministratori di Asvt con il sindaco di Concesio Stefano Retali e l'assessore di Villa Carcina Anna Rizzinelli si impegneranno sul tema. Il progetto dell'acquedotto, pronto da anni, di certo ha subito una brusca frenata; le Acli intendono rimettere al centro il dibattito su un'«opera che avrebbe dovuto realizzare un acquedotto consortile con derivazione delle acque superficiali del Mella in corrispondenza di due opere di presa, collocate a 780 metri rispettivamente sui torrenti Sarle e Zerlo, e due centrali idroelettriche sulla linea, una a Bovegno e l'altra a Lavone, a monte dell'impianto di potabilizzazione che avrebbe dovuto essere ubicato in località Predafallo, in Comune di Tavernole. L'acqua sarebbe distribuita tramite rete ai comuni di Pezzaze, Tavernole, Marcheno, Gardone, Polaveno, Sarezzo, Lumezzane e Villa Carcina».

Questo in sintesi il progetto presentato anni fa in Regione per la valutazione ambientale. Un'opera da 40 milioni di euro o giù di lì, considerata strategica perché avrebbe anche risolto i periodici problemi di carenza di acqua, oltre a quelli connessi alle periodiche analisi su alcuni pozzi della media valle dalle quali si evince, almeno in alcuni casi, che la qualità dell'acqua è in parte compromessa dall'inquinamento chimico.

Nel progetto sono previsti anche punti di produzione di energia elettrica, nell'ottica del rispetto dell'ambiente. Anche l'eventuale diminuzione della portata del Mella è stata studiata, calcolata, rivisitata. I tecnici estensori non hanno dubbi, la portata rimarrà sempre nei limiti di legge. In sei anni, però molte cose sono cambiate. Oppure no? Lo svelerà la task force di Asvt, in testa l'amministratore delegato Piercostante Fioletti unitamente a Claudio Gazza, responsabile del reparto operativo aziendale, a Matteo Tassi e Sergio Michelletti.

f. bol.